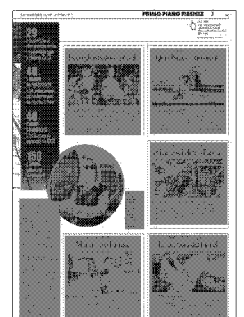


CONSEGNA FISSATA AL 14 FEBBRAIO  
E' corsa contro il tempo  
per finire la Tramvia  
I test già prima di Natale



■ Alle pagine 2 e 3



Rush finale per le due linee della tramvia  
I lavori dovranno essere terminati  
entro la metà di febbraio e i cantieri procedono  
a pieno ritmo ma non mancano le difficoltà

# Corsa contro il tempo Le ultime incognite della nuova tramvia

*La novità: i test sui binari partiranno già a Natale*

**Stefano Giorgetti**  
assessore alle Infrastrutture  
del Comune di Firenze ieri  
era all'incontro di  
coordinamento con le ditte  
incaricate dei lavori



**MENO DI 150 GIORNI** alla data di consegna dei cantieri. E due spine ficchate nel fianco: il tunnel dentro Palazzo Mazzoni nel quale correranno i nuovi tram della linea 2 e il cantiere di via Valfonda, oggi il più indietro sulla tabella di marcia.

Sono queste le due variabili dalle quali dipenderà la puntualità della consegna delle linee 2 e 3 della tramvia da parte delle ditte costruttrici. Tutto, salvo imprevisti dell'ultima ora. Come la gaffe di ieri in viale Rosselli dove gli operai la notte han-

no lavorato per la posa dei cavidotti d'alimentazione della tramvia. Poi l'imprevisto: il calcestruzzo, forse per problemi di composizione, non è asciugato. E, addio apertura alle 6.30 di mattina. L'asciugatura è durata fino alle 10, ora in cui la carreggiata è stata riaperta. Ma intanto il traffico è andato in tilt per due ore. Nel frattempo si è tenuto il faccia a faccia sulla tramvia fra Palazzo Vecchio e le ditte per fare il punto. L'esito: tempi di consegna confermati e, forse, entro dicembre il primo test ufficiale sulla linea 3.

di **CLAUDIO CAPANNI**

**IL PRIMO SIRIO**, vuoto e con i sedili ancora incellophanati, scrollerà da Careggi a piazza Dalmazia entro Natale. Tre fermate e meno di un chilometro di percorso per testare l'alimentazione elettrica e il funzionamento della sottostazione messa in funzione a Careggi. Una prova di sistema, in gergo ma, per gli occhi dei fiorentini, una svolta: il primo test a porte aperte nella storia delle linee 2 e 3. E' una delle idee emerse ieri al coordinamento tramvia, il vertice tra i tecnici di Palazzo Vecchio, l'assessore alla Mobilità, Stefano Giorgetti, e le ditte Alstom, Cmb e Gif). Il test potrebbe sarebbe anche un'endovenosa di fiducia per i nervi della città scorticati dagli ingorghi. Nei prossimi giorni saranno messi a punto i dettagli. L'altra dose di buona fede, intanto, è stata iniettata ieri al coordinamento: i cantieri delle due linee saranno smantellati entro fine febbraio. Mentre le due linee saranno a regime fra maggio e giugno, dopo 60 giorni di pre-esercizio in modo da incassare l'autorizzazione al trasporto passeggeri dal Ministero. Tutte le ditte hanno confermato la tabella di marcia abbozzata a fine agosto.

**E LA NOVITÀ?** C'è. L'incontro è stato il primo utile per disegnare lo stato dell'arte, dopo lo sprint estivo, dei due cantieri più spinosi: lo scavo di Palazzo Mazzoni sulla linea 2 Peretola-Smn e il cantiere di via Valfonda per la 3 Careggi-Smn. Il futuro è radioso? Forse. La corsa contro il tempo è iniziata ma i rebus restano, nonostante l'organico delle ditte sia, oggi al massimo, con 220 operai lungo 13 chilometri di tracciati. A partire dal cantiere nella pancia di Palazzo Mazzoni. Qui la luce in fondo al tunnel si vede già ed è quella che attraversa da parte a parte la trincea di 80 metri scavata nel cuore del palazzo, dentro la quale passeranno due file di binari e due Sirio provenienti o diretti verso via Zeffirini e l'area sul Mugnone parallela a viale Redi. All'appello manca l'ultimo diaframma che separa via Zeffirini dall'area di Rfi. Il momento show sarà a fine ottobre quando sulle pareti del tunnel Mazzoni verrà installata una maxi cerchiatura d'ac-

ciaio: lo scheletro che reggerà il «peso» del palazzo evitando che collassi sulla galleria. Il programma prevede che nell'area Rfi e a palazzo Mazzoni si lavori fino al fotofinish, a febbraio. L'altra spina nel fianco resta via Valfonda. La ragmatela dei sottoservizi qui è stata spostata e gli operai stanno lavorando alla sede dei binari. La prossima tappa comincia oggi con lo spostamento di una porzione di muro che recinta il giardino di villa Vittoria sul retro del Palacongressi.

**LA PARETE** arretrerà verso l'interno per far spazio ai lavori. Anche qui i tempi di marcia, assicurano da Palazzo Vecchio, saranno in regola. L'ultimo nemico resta l'enorme laccio emostatico che gonfia il traffico alla stazione: l'uscita-imbuto da via Valfonda verso viale Strozzi. La prima idea: fare tabula rasa del semaforo all'uscita del sottopasso per velocizzare l'immissione. Niente da fare invece per il cordolo che separa la corsia di viale Strozzi per chi arriva da via Valfonda. Quello resterà a «proteggere» chi si immette dal fiume di marmitte in direzione Fortezza. In poche parole nessuna bacchetta magica anti-ingorghi. L'unica consolazione: all'alba mancano meno di 150 giorni.

“ La situazione in pillole

Mancano meno di 150 giorni alla data di consegna dei cantieri delle due linee

Ieri il traffico è andato in tilt fino alle 10 lungo viale Rosselli perché non era aperta una corsia

La ditta sta posando i cavi di alimentazione che serviranno ai nuovi tram

**29**  
I nuovi tram che entreranno in servizio con le linee 2 e 3

**40**  
I MILIONI DI PASSEGGERI che ogni anno prenderanno le nuove linee

**40**  
I NUOVI CONDUCENTI che saranno assunti da GET

**150**  
I GIORNI alla fine dei lavori

“ La tabella di marcia

Le due linee saranno a regime fra maggio e giugno, dopo 60 giorni di pre-esercizio per incassare l'autorizzazione al trasporto passeggeri dal Ministero. Le ditte hanno confermato la tabella di marcia

### Via Valfonda

## Ecco gli ispettori speciali



**PATTUGLIANO I CANTIERI**, li passano in rassegna. Sono le sentinelle della tramvia, quel crocchio fisso di pensionati, curiosi e tram-dipendenti che giorno dopo giorno si sono visti fiorire davanti agli occhi le nuove linee del tram. La loro passione in questi giorni? Il cantiere di via Valfonda dove gli operai stanno lavorando alla costruzione della sede dei binari. In questi giorni il capannello ha superato quota 50 persone. Gru e casacche arancioni sono irresistibili per i futuri passeggeri di Sirio.

### Via Alamanni

## Qui i binari sono pronti



**MISSIONE BINARI COMPIUTA** in via Alamanni. La strada ferrata che proviene da via Monaco e viale Rosselli e proseguirà verso la stazione infilando via Alamanni è stata finita di stendere la scorsa settimana. Gli operai ora sono concentrati al cavidotto fra via Monaco e viale Rosselli che permetterà di alimentare la tramvia. Una decina dei 220 operai attivi ogni giorno sulle linee del tram nell'ultimo mese si è concentrata tutta qui, recuperando i ritardi.

### Via Angelo Tavanti

## Manca solo l'arredo



**QUASI PRONTA CHIAVI** in mano anche via Angelo Tavanti fra piazza Leopoldo e via Vittorio Emanuele II che si è adeguata, come tempistica, al resto della linea 3: la più vicina al completamento rispetto alla gemella. Invece gli operai hanno dovuto lavorare in notturna dalle 21 alle 6 nella vicina via Corridoni dove, pochi giorni fa, si era verificata un'interferenza con la linea Enel che metteva a rischio la continuità del segnale.

### Rotonda Garfagnana

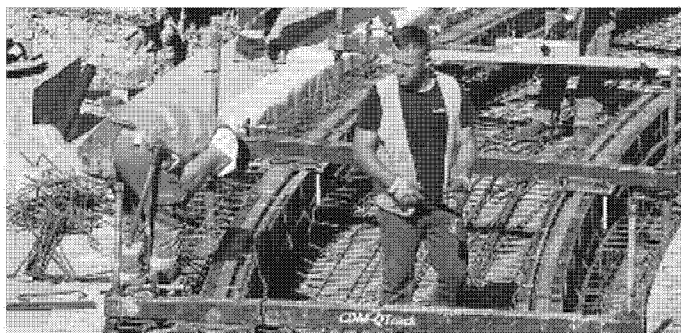
## La cucitura del tunnel



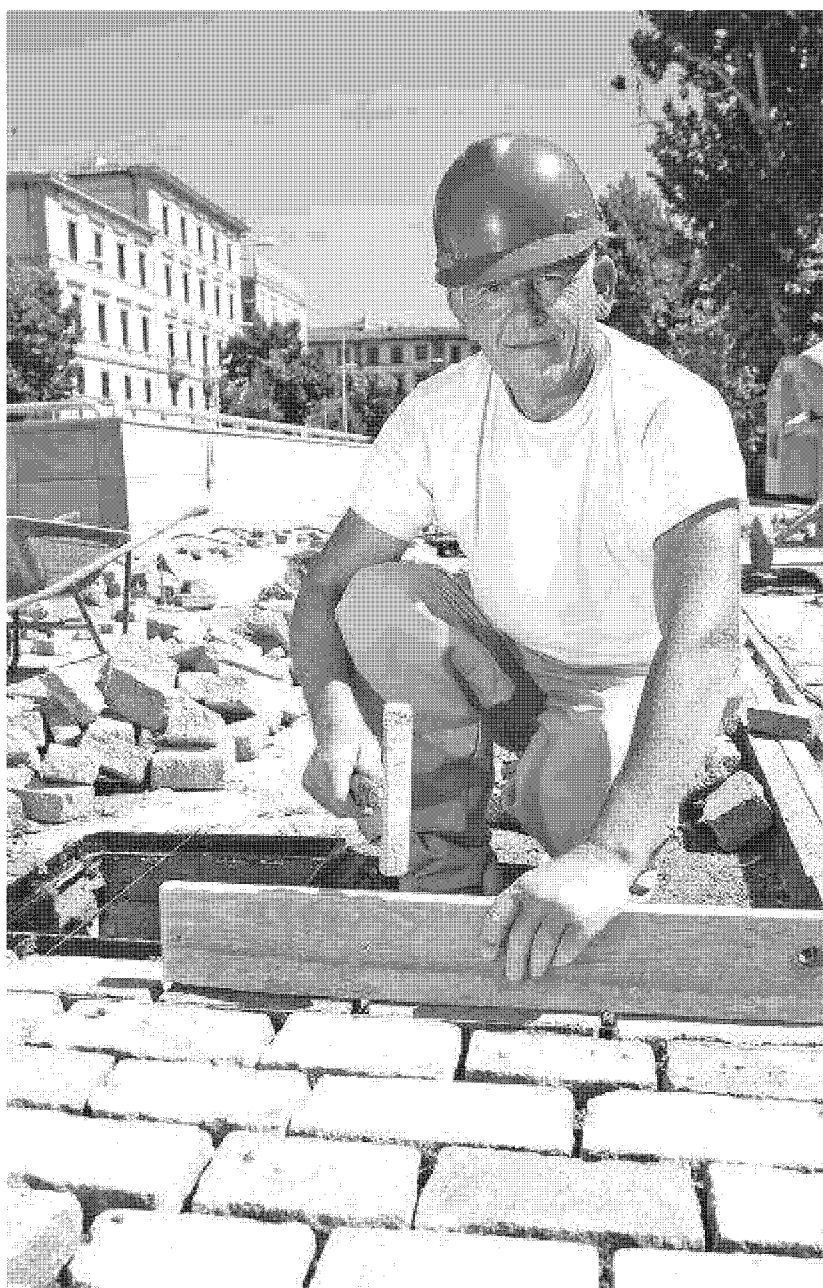
**LA STRADA FERRATA** sta per allacciare anche la trincea Guidoni con via di Novoli. Il collegamento potrebbe arrivare a breve, una volta che i binari posati nel sottopasso ferroviario Carraia si conetteranno a quelli della rotonda di piazza Garfagnana. Sirio provenendo dall'aeroporto infilerà il la trincea Guidoni sbucando qui per poi proseguire verso via di Novoli. All'appello, una volta terminati i binari, mancano i rivestimenti della fermata sotterranea e gli elementi tecnologici.

## Palazzo Mazzoni

# Arriva lo scheletro d'acciaio



**QUELLO DI PALAZZO MAZZONI** sarà uno fra gli ultimi cantieri ad essere completato. Il tunnel dove transiteranno i tram è già stato scavato. La sua lunghezza è di circa 80 metri, agli operai resta da abbattere l'ultimo diaframma che collega via Zeffirini all'area di Rfi dove passerà il tram prima di «immergersi» dentro il palazzo e sbucare in viale Belfiore. Entro fine mese qui sarà installata la cerchiatura d'acciaio che reggerà lo scheletro del tunnel.



**Con la messa in esercizio delle due nuove linee della tramvia saranno assunti in tutto ben 40 conducenti. Le selezioni di Gest sono in corso**